

Lunedì a San Martino il primo concerto della rassegna eseguito dalla Philharmonische Camerata Berlin

Il Maggio della Musica ricomincia da Castel Sant'Elmo

Conto alla rovescia per l'inaugurazione della settima edizione della rassegna di concerti «Maggio dei Monumenti - Maggio della Musica» targata Associazione Musicale del Teatro Bellini, al via lunedì sera nell'Auditorium di Castel Sant'Elmo. Protagonista eccellente, la più giovane costola dei mitici Berliner Philharmoniker, la Philharmonische Camerata Berlin che, nell'occasione, si esibirà senza direttore. Eccone il programma: la deliziosa Suite op.40 «Dai tempi di Holberg» composta in stile antico da Grieg nel 1884 (scherzosamente definita dallo stesso autore «musica in parrucca») essendosi ispirato nel bel florilegio di danze al mondo primo-sette-

centesco del drammaturgo-attore scandinavo Ludwig Holberg (1684-1754). Per i danesi, praticamente il «Molière del Nord». Quindi, l'avvolgente Serenata per archi op.22 scritta da Dvorak nel 1875 e il Primo Concerto per pianoforte e orchestra di Sciostakovich che vedrà affiancati, nei ruoli di punta, il solista ungherese appena nominato prima tromba dei Berliner e, al pianoforte, il napoletano Sandro De Palma, direttore artistico del «Maggio». «Dall'amore per Napoli e per l'intera regione - ha dichiarato durante la presentazione dell'iniziativa Renato Silvestre, direttore dell'Area Territoriale Campania della Bnl, da sempre istituzione-sponsor di riferi-

mento della manifestazione - nasce il nostro vivo interesse nel promuovere e finanziare i grandi progetti culturali intenti a valorizzare un patrimonio artistico d'eccellenza. La cultura è un grande business, ed è per questo - ha proseguito - che la Bnl ha sempre dato fiducia e sostegno alle attività artistiche e musicali».

E ad ulteriore riprova di quanto la Bnl presti particolare attenzione nei confronti di una realtà concertistica del territorio in ottima crescita, sostenuta tra l'altro dalla Sovrintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, è stata sottolineata la presenza, per lunedì sera, del presidente Luigi Abete. Poi, la parola al direttore ar-

tistico Sandro De Palma che, oltre ad avere illustrato la novità della Casina Vanvitelliana al Fusaro (per i due concerti di fine maggio e inizio giugno) accanto ai consueti luoghi dell'Auditorium della Reggia di Capodimonte e di Villa Pignatelli, si è soffermato sulle presenze europee ed italiane maggiormente significative, nonché sulla volontà di offrire una programmazione attenta a conciliare esigenze di ordine culturale e di fruizione. Infine, annunciata anche la presenza di Marcello Abbado, in occasione del suo «Asif Saleem Nasreen n.1 e n.2» che sarà interpretato dall'Alpen Adria Kammerphilharmonie il 6 giugno al Fusaro.

P. D. S.